



Club Alpino Italiano
Sezione di Padova

I MARTEDI' DEL CAI

18 ottobre 2022, ore 21



con il patrocinio del
Comune di Padova



*Noi salivam per entro 'l sasso rotto,
e d'ogne lato ne stringea lo stremo,
e piedi e man volea il suol disotto (Pur. IV, 31-33)*

DANTE alpinista

*nel VII centenario della morte del Sommo Poeta si parlerà di un aspetto
insolito e originale del grande fiorentino
a cura di Emanuele d'Andrea e Daniela Sacco*

*Introduce la serata
Gabriele Ricchieri*

Partendo da studi personali, i relatori analizzano numerosi passi della Divina Commedia in cui Dante descrive con estrema precisione la sua salita alla montagna del Purgatorio o il procedere in discesa da un girone all'altro dell'Inferno seguendo Virgilio, la sua guida. Sovente il poeta racconta l'ansia di raggiungere una sommità, la fatica della salita, il desiderio di fermarsi per riprendere fiato, la necessità di aiutarsi con le mani quando i piedi non bastano. E ancora, come succede spesso a chi cammina in montagna, la richiesta d'aiuto a chi si incontra lungo la via per ritrovare il sentiero smarrito quando scende la nebbia o l'osservazione del corso del sole e degli astri per orientarsi.

Dante non avrebbe potuto essere così dettagliato nelle sue descrizioni se non avesse sperimentato personalmente la pratica dell'alpinismo.

Sede CAI, via Gradenigo 10 - Padova

www.caipadova.it

INGRESSO LIBERO, con rispetto delle norme anti Covid-19 in vigore